

SCIOPERO IIS ALBERTI-DANTE **26 marzo 2024**

La data di oggi sarà ricordata a lungo dalla comunità scolastica dell'istituto Alberti-Dante: i docenti e il personale ATA della scuola hanno incrociato le braccia e hanno inscenato una clamorosa protesta sotto l'Ufficio Scolastico Regionale, per gridare il loro **BASTA!** nei confronti dell'attuale Dirigente Scolastica.

Il disagio di lavoratrici e lavoratori viene da lontano, dai primi tempi della nascita dell'istituto (risalente all'a.s. 2018/19 dalla fusione del Liceo Classico e Musicale Dante con il Liceo Artistico Alberti), ma ha avuto il suo culmine in quest'ultimo anno e mezzo.

Già nel 2022/23 i lavoratori si erano riuniti più volte in assemblea per cercare di far fronte ai numerosi problemi esistenti, e insieme alle Organizzazioni Sindacali lo scorso giugno organizzarono una manifestazione di protesta, per ottenere un radicale cambio di rotta e un nuovo clima nella scuola. Invano: con l'inizio di questo anno scolastico se possibile la situazione è andata continuamente peggiorando e il disagio accumulato dai lavoratori ha portato alla proclamazione dello stato di agitazione e dello sciopero.

Problemi sindacali e lavorativi

- Il contratto integrativo 2022/2023 non è mai stato chiuso e la Dirigente Scolastica ha deciso l'ammontare dei pagamenti attraverso l'emanazione di un "atto unilaterale". Le trattative, iniziate circa un anno fa, sono state condotte dalla DS con mancanza di precisione e chiarezza, senza elementi e dati certi, e non hanno mai permesso alla delegazione sindacale di potersi esprimere su una proposta compiuta e dettagliata. Le lavoratrici e i lavoratori stanno ancora aspettando di essere pagati per il lavoro aggiuntivo svolto nel passato anno scolastico, senza nemmeno sapere quale sarà la cifra loro riconosciuta. Tra l'altro anche i revisori dei conti dichiarano di avere difficoltà a orientarsi nella documentazione prodotta dalla Dirigente e le hanno chiesto di produrre documenti leggibili, corretti e completi. Il risultato è che i pagamenti sono ancora in alto mare.
- Le trattative per la contrattazione integrativa 2023/2024 non sono mai state avviate dalla Dirigente Scolastica e anche per l'anno corrente i docenti e il personale Ata stanno svolgendo attività aggiuntive completamente all'oscuro di quanto sarà il compenso.
- Viene sistematicamente violato il Regolamento di funzionamento del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto: le convocazioni arrivano senza il dovuto preavviso; la documentazione è inviata troppo a ridosso della data della riunione e diventa impossibile da parte degli interessati consultarla approfonditamente; i documenti sono spesso carenti e infarciti di errori.
- La Dirigente raramente risponde alle email, inviate anche per sottoporre alla sua attenzione questioni di rilievo; risulta che il problema si riproponga anche per le mail inviate dai genitori e dagli studenti.
- Più volte è stato chiesto alla Dirigente di recarsi personalmente (o inviare un proprio delegato) nei vari plessi dell'istituto, ma soprattutto nelle sedi esterne (plessi Puccinotti, Magliabechi e Costituzione) non si è mai vista.

Problemi organizzativi

- Come nel 2022/23 l'organizzazione delle visite d'istruzione è stata così carente da penalizzare studenti e famiglie. Già l'anno scorso, a causa di ritardi da parte dell'amministrazione, ne sono state effettuate poche, quelle che si sono tenute sono risultate molto care e alcune si sono svolte addirittura a giugno, pochi giorni prima che le classi quinte iniziassero l'Esame di Stato. Anche quest'anno la scuola ha perso tempo prezioso, nonostante i docenti le avessero messe in cantiere fin dallo scorso novembre: molte non si sono ancora svolte, molte altre sono risultate eccessivamente onerose per ritardi nella richiesta di preventivi e in alcuni caso le classi hanno dovuto quasi auto-organizzarsi, cercando altre mete, pur di svolgere un'uscita tutti insieme.
- L'amministrazione ha adottato il Piano delle Attività del personale ATA solo da pochi giorni: per mesi questo personale si è trovato quotidianamente in condizioni di lavoro estremamente incerte e continuamente mutevoli; tra l'altro il medesimo personale non riceve il resoconto delle timbrature dal giugno scorso.

- In quest'anno scolastico non sono mai stati attivati i corsi per la sicurezza previsti per il personale, mentre le c.d "figure sensibili" (relative all'antincendio e al primo soccorso) attendono da anni la formazione specifica. Non è stato fatto partire neanche il Progetto Defibrillatore, deliberato ogni anno ed effettuato sempre con successo.
- Mancano documenti importanti come i piani di sorveglianza per gli intervalli degli studenti, il protocollo per la somministrazione dei farmaci salvavita e manca anche quello per l'accoglienza degli studenti diversamente abili.
- Tale situazione di disorganizzazione ha provocato in molte persone un livello molto alto di disagio, le cui caratteristiche sono riconducibili alla categoria dello stress lavoro-correlato; nonostante ciò la scuola si è ben guardata dal promuovere una rilevazione in tal senso, che dovrebbe essere obbligatoriamente effettuata nell'ambito del Documento di Valutazione dei Rischi.
- Più e più volte studenti e personale hanno segnalato invano alla Dirigente la precaria situazione infrastrutturale dei plessi: soffitti con macchie evidenti di infiltrazioni, WC chiusi e inutilizzabili da mesi, porte rotte, finestre che non si chiudono....

Fondi PNRR

- Sui circa 400.000 euro di fondi PNRR assegnati alla scuola fin dall'estate del 2022 la Dirigenza non ha imbastito alcun lavoro serio di informazione e condivisione, sottoponendo al Collegio Docenti i progetti relativi a tali fondi solamente un anno e mezzo dopo (dicembre 2023), con modalità e forme che il Collegio Docenti stesso ha ritenuto così carenti e inadeguate da non poterle approvare. A causa pertanto del suddetto comportamento dell'amministrazione, la scuola ha perso una grande occasione per realizzare attività didattiche e miglioramenti infrastrutturali di notevole importanza.
- Per evitare un'ulteriore *debâcle* su un altro finanziamento assegnato successivamente alla scuola, la Dirigente ha promosso in fretta e furia una commissione che in due sole settimane (tra fine gennaio e inizio febbraio) è riuscita ad elaborare dei progetti... Ciò si è rivelato tuttavia un fuoco di paglia, visto che a oggi l'amministrazione non ha fatto partire ancora niente.

Conclusioni

A fronte di tali problematiche la Dirigenza ha sempre accampato motivazioni che tendevano a scaricare le responsabilità su soggetti sempre nuovi e diversi: la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi, la Città Metropolitana, i rappresentanti sindacali, il personale di segreteria che cambia ogni anno, i ragazzi e le famiglie.

Mai che ci sia stata un'assunzione di responsabilità rispetto ai problemi e alle soluzioni da trovare, come ci si aspetterebbe da un dirigente pubblico, a maggior ragione se posto alla guida di un'istituzione educativa.

Anche da questo punto di vista la delusione è totale e non è un caso che la comunità scolastica si sia ritrovata a protestare sotto l'Ufficio Scolastico Regionale.

La Direzione dell'USR Toscana infatti è sempre stata al corrente delle numerose disfunzioni che hanno afflitto la scuola almeno a partire dall'a.s. 2020/21, quando le organizzazioni sindacali hanno iniziato a informarla via PEC delle tante questioni problematiche via via emergenti. Tuttavia non ha mai ritenuto di prendere iniziative e così facendo ha permesso che la situazione degenerasse al punto cui è arrivata oggi.

Il messaggio che proviene da lavoratori, studenti e famiglie è quindi rivolto anche all'USR: non è più tempo di temporeggiare, è necessario prendere **immediati provvedimenti**, per reagire al triste declino dell'istituto e non arrendersi alla crisi in cui è sprofondata.

BASTA!